

## RECENSIONI E BIBLIOGRAFIA

*The Oxyrhynchus Papyri*, part XIX, edited with translations and notes by E. LOBEL, E. P. WEGENER, C. H. ROBERTS, H. I. BELL, London, Egypt Exploration Society, 1948.

Si tratta di un volume che risente ancora delle particolari condizioni della guerra, e soprattutto delle circostanze che la Signorina Wegener si trovò dalla occupazione tedesca dell'Olanda impedita di comunicare cogli altri collaboratori inglesi. Ciò ha ritardato la stampa e ha impedito una più sollecita pubblicazione. Una modificazione di programma è pure avvenuta nel corso di lavori di preparazione, sicchè i nuovi frammenti di Alceo e di Saffo che erano promessi per questo volume sono rimandati ad altro seguente, mentre qui il Lobel ha creduto bene di lasciare la parte maggiore a nuovi testi di Callimaco. Ne hanno dato motivo anche gli studi del Pfeiffer per una nuova edizione Callimachea, che hanno consigliato il Lobel, servendosi dello stesso Pfeiffer, di preparare per l'edizione i testi ancora inediti di questo scrittore. In realtà alcuni dei nuovi frammenti pubblicati sono assai tenui e non aggiungono molto a quanto era già noto; solo il POxy. 2080 trova un suo assetto in un frammento del POxy. 2210. Più importante è il POxy. 2211, il quale dimostra anzitutto una volta di più che il III e IV libro degli *Αἴτια* è costituito da una serie di episodi staccati anzicchè da un unico poema organico continuato; senza connessione quindi di soggetto fra l'uno e l'altro episodio; il frammento nuovo contiene la fine di un *ἄξιον* in cui si spiega perchè le nubili attiche non potevano assistere a certi riti di Demetra; poi la storia della demolizione della tomba di Simonide e la punizione di questa empietà; quindi dopo qualche parte oscura si parla delle quattro fontane argive dette Amimone, Automate, Hippe, e Physadeia; il racconto di Aconzio e Cidippe è separato da questo da una coronide.

Seguono un piccolo frammento di Giambi, e due non grandi dell'Ecale, e due di Euforione forse del Dioniso e dell'Esiodo, ma assai tenui anch'essi.

Più ampie nella parte conservata sono due colonne d'un commento ai *Theriaca* di Nicandro (vs. 377-395) dovute forse ad un Teone altrove ricordato; esse ci consentono di confrontare alcuni tratti dei versi di Nicandro in un manoscritto anteriore di molto del codice II superstiti e ci danno pure frammenti dei Esiodo, di *Ποιμῆνες* di Sofocle e dello stesso Nicandro.

Il POxy. XIX 2222 contiene una lista di re Tolemaici con l'indicazione della durata della loro vita e della durata del loro regno: notevole la precisazione della morte di Alessandro II all'età di 11 anni.

Fra i papiri documentari che vengono enumerati in altra parte di questo fascicolo segnaliamo il POxy. XIX 2228 che contiene copie della corrispondenza di uno stratego dell'Ossirinchiite forse del 283<sup>p</sup>; è da confrontare per l'argomento il PSI. 1125 del 302<sup>p</sup>. e il POsl. III 82 del III<sup>p</sup>. che sono assai più malconci e contengono il primo una corrispondenza del *procurator usiacus* con lo stratego dell'Arsinoite e il secondo la corrispondenza fra due strateghi. Qui sono rappresentate 7 lettere come in un registro, ma con date consecutive, e tutte si riferiscono forse all'annona militare. Interessante è anche il POxy. XIX 2230 che contiene una dichiarazione di commercianti di abiti dell'Eracleopolite del 119<sup>p</sup> allo stratego dell'Eracleopolite in risposta ad una sua richiesta sul prezzo di *λωδικαι* cioè di coperte di lana da servire per l'esercito; segnalò pure due petizioni, una a un centurione contro pescatori e soldati, e una al ripario che illustra per la metà circa del IV<sup>p</sup> la precaria situazione economica; alcuni contratti di vendita di una parte di una casa, di mutuo di denaro e soprattutto il contratto di un ispettore fatto da un tale Geremia con Hnari Giovanni, proprietario di un largo appezzamento di terra sull'Ossirinchiite, per mezzo di un soprintendente del fondo; i conti riguardano latifondi del secolo III<sup>p</sup> un ampio papiro (POxy. XIX 2243) contiene entrate e uscite di un latifondo del VI<sup>p</sup> e una lista di contratti del medesimo suolo; l'ultimo papiro (POxy. XIX 2244) del VI/VII<sup>p</sup> contiene un conto di assi fornite per macchine idrauliche installate in vari fondi delle famiglie degli Apioni; già altri documenti costituivano ricevute di parti di macchine di questo genere (p. es. POxy. 1899, 1900, 1982-1991); questo riguarda il solo argomento qui indicato ed è una ricca miniera anche di nomi di luoghi.

Ci è fatto sperare che il XX volume della serie non sia lontano dalla sua pubblicazione, il che ci auguriamo che avvenga quanto prima.

ARISTIDE CALDERINI

BARTOLETTI VITTORIO, *Nuovi frammenti delle «Elleniche di Ossirinco»*. Estratto dai PSI. XIII (1949) fascicolo 1.

Si tratta di una importante primizia che il Bartoletti ha voluto permettere all'edizione del PSI. XIII che è in lavorazione, primizia interessante sotto tutti i punti di vista; di esso l'A. ha dato due successive edizioni, essendosi la seconda giovata di osservazioni e di contributi anche di altri studiosi, a dimostrazione della cura e della serietà con cui il Bartoletti attende al suo compito di lettore e di illustratore di papiri alla Scuola di Gerolamo Vitelli e di Medea Norsa. Si tratta principalmente di 5 frammenti nuovi, di cui tre maggiori, in cui sono rappresentate una ottantina di righe in carattere del II<sup>p</sup>. Cotesti frammenti erano stati con-